



Provincia di Barletta-Andria-Trani

1° Settore

Affari Generali, Personale e Politiche Sociali

Servizio Politiche Sociali

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

<i>Procedura:</i>	PROCEDURA APERTA TELEMATICA EX ART. 71 DEL D. LGS. N. 36/2023 PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ACCOGLIENZA RELATIVO AL PROG. 613-PR-4 DEL "SISTEMA DI ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE" (SAI) DELLA PROVINCIA DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI RELATIVO AL PERIODO 01.06.2026 – 31.12.2028
<i>CUP:</i>	J79G25000240001
<i>CIG:</i>	B9CC449740

PREMESSA – QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

CONSIDERATO che:

- la Provincia di Barletta-Andria-Trani risulta titolare del Progetto PROG-613-PR-3 - "VITA ATTIVA: benessere, salute e integrazione sociale" (candidato con D.D. n. 1480/2016), ammesso nella rete SPRAR - oggi SAI - con Decreto Ministeriale del 21.12.2016, per il triennio 2017-2019. Il progetto ha previsto, sin dal suo inizio una capacità ricettiva complessiva pari a n. 21 posti ordinari con finanziamento annuale concesso dal Ministero a copertura di tutte le spese progettuali;
- al termine del primo triennio di progetto e rispondendo al bando indetto dal Ministero in data 4 dicembre 2019, la Provincia di Barletta-Andria-Trani, con Deliberazione del Presidente n. 45 del 23.12.2019, ha inteso confermare la propria disponibilità alla prosecuzione dell'intervento anche per il triennio 2020/2022 e per lo stesso numero di beneficiari autorizzati al 30 settembre 2019;
- con Decreti Ministeriali 13 dicembre 2019 e prot. n. 11900 del 18.06.2020, il Ministero dell'Interno ha autorizzato per il periodo 01.01.2020 - 31.12.2020, ai sensi dell'art. 8, comma 4 del DM 18.11.2019 il progetto PROG-613-PR-1 con Ente Titolare la Provincia di Barletta-Andria-Trani, per un numero di posti di ospitalità pari a n. 21 beneficiari, nelle more della valutazione e approvazione delle domande di prosecuzione dei progetti per il triennio 2020-2022;
- con successivo Decreto del Ministero dell'Interno del 10.08.2020, i progetti scaduti il 31.12.2019 e già prorogati per l'anno 2020, sono stati autorizzati alla prosecuzione delle attività per le successive due annualità 2021 e 2022, con ammissione degli stessi a finanziamento sul Fondo Nazionale per le Politiche e servizi dell'asilo. Tra questi, nel relativo allegato al DM compare il progetto di cui è titolare la Provincia di Barletta-Andria-Trani, con l'attribuzione di un finanziamento annuale per il suddetto biennio pari a € 265.300,00;
- terminato l'ulteriore biennio di gestione del progetto in parola, con Deliberazione del Presidente n. 32 del 01 luglio 2022, la Provincia di Barletta Andria Trani ha espresso indirizzo rispetto alla domanda di prosecuzione del progetto per il nuovo triennio di finanziamento 2023/2025;
- il triennio di realizzazione 2023/2025 è stato ammesso a finanziamento dal Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione con D.M. del 13.10.2022 Prot. n. 37847, per n. 21 posti di accoglienza e con contributo annuale pari a € 265.300,00;

- in data 18.06.2025 al n. prot. 15324, è pervenuta comunicazione di ammissione al finanziamento della richiesta di ampliamento del progetto in parola per ulteriori 6 posti di accoglienza, ammesso in via definitiva con decreto n. 25940 del 17.06.2025 per l'importo complessivo di € 38.211,51 e per il periodo di svolgimento dal 01.07.2025 al 31.12.2025;
- con Deliberazione del Presidente n. 21 del 03.07.2025 è stato disposto il rinnovo della candidatura per l'intero triennio 2026-2028 e che tale proposta progettuale è stata ammessa a finanziamento per il triennio in parola con Decreto Ministeriale n. 53671 del 03.12.2025;

VISTA la propria determinazione n. ____ del _____, avente ad oggetto *“Procedura aperta per l'individuazione di un ente attuatore per l'organizzazione e gestione dei servizi nell'ambito del sistema SAI (Sistema di Accoglienza e Integrazione) per richiedenti e titolari protezione internazionale PROG-613-PR-4 “VITA ATTIVA: benessere, salute e integrazione sociale” per il triennio 2026-2028.*

DISPOSIZIONI GENERALI

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE:
DENOMINAZIONE, PUNTI DI CONTATTO

E INDIRIZZO UFFICIALE DELL'AMMINISTRAZIONE
AGGIUDICATRICE

Denominazione: PROVINCIA DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI	Servizio responsabile Settore I
Indirizzo: Piazza San Pio X n. 9	C.a.p. 76123
Località/Città Andria	Stato Italia
Posta elettronica ordinaria inclusione.scolastica@provincia.bt.it	Telefono 0883/1978988
Posta elettronica certificata (PEC) cultura.sporteturimo.politichesociali@cert.provincia.bt.it	Indirizzo internet https://www.provincia.bt.it/
Responsabile Unico del procedimento Dott. Palma Colagiacomo	Responsabile Area Amministrativo finanziaria Dott. Sabino Fusiello

Art. 1 – OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente Capitolato ha per oggetto l'affidamento del servizio di accoglienza integrata a favore di richiedenti/titolari di protezione internazionale.

Trattasi di un appalto di servizi, categoria 25: servizi sanitari e sociali. CPV 85311000-2 Servizi di assistenza sociale con alloggio.

La procedura di cui al presente avviso pubblico è finalizzata alla selezione di un Operatore Economico (Ente attuatore) in possesso dei necessari requisiti e delle richieste capacità, in grado di prestare, a supporto della Provincia Barletta-Andria-Trani, le attività progettuali finanziate con DM n. 53671 del 03.12.2025 e, in particolar modo, un servizio di accoglienza integrata in favore di **n. 21 richiedenti/titolari di protezione internazionale.**

Il progetto in corso di realizzazione, per l'ultimo semestre, dell'annualità 2025 è stato ammesso ad ampliamento per ulteriori 6 posti di accoglienza. Non essendo attualmente noto se tale ampliamento sarà

rifinanziato, i posti messi a bando sono 21, con possibilità di successivo ampliamento in caso di comunicazioni del Ministero in merito all'attribuzione dell'ulteriore quota di finanziamento. A tal fine, si disporrà degli strumenti contrattuali rientrati nella voce "opzioni" del quadro economico di gara.

Art. 2 – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio si articola in una molteplicità di prestazioni e interventi integrati volti a garantire progetti individualizzati di accoglienza, così come indicati nelle linee guide del Decreto del Ministero dell'Interno del 18 novembre 2019, secondo gli standard previsti e le modalità riportate nel Linee guida per il funzionamento del SAI riportati nell'Allegato A del suddetto Decreto che qui si intendono integralmente riportati.

In particolar modo, dovranno essere garantiti:

- a) accoglienza materiale;
- b) mediazione linguistico-culturale;
- c) orientamento e accesso ai servizi del territorio;
- d) insegnamento della lingua italiana e inserimento scolastico per i minori;
- e) formazione e riqualificazione;
- f) orientamento e accompagnamento all'inserimento;
- g) orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo;
- h) orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale;
- i) orientamento e accompagnamento legale;
- j) tutela psico-socio-sanitaria.

La proposta progettuale dovrà confermare i 21 posti attivi, nonché il costo totale del progetto, come da Documento di stima economica allegato.

Non è consentito presentare una proposta progettuale che contenga modifiche del numero dei posti o la variazione o rimodulazione dei servizi, né è possibile diminuire il coefficiente del personale.

Art. 3 - LUOGO DI ESECUZIONE

Il servizio di accoglienza integrata in favore di n. 21 richiedenti/titolari di protezione internazionale sarà espletato nell'ambito del territorio della Provincia di Barletta-Andria-Trani.

I beneficiari del progetto dovranno essere ospitati nelle abitazioni in piccoli gruppi.

Le strutture destinate all'accoglienza dovranno essere individuate e nella disponibilità dell'Ente gestore alla data della domanda di partecipazione, dovranno essere ubicate sul territorio provinciale e dovranno essere pienamente ed immediatamente fruibili, oltre che in possesso dei requisiti stabiliti dal Capo IV delle Linee Guida ministeriali. Nell'ipotesi di immobile di non proprietà del soggetto partecipante, si dovrà allegare alla domanda di partecipazione almeno il contratto preliminare di locazione avente ad oggetto gli immobili che dovranno ospitare i beneficiari. Il termine di scadenza della durata del contratto non potrà essere precedente al 31 dicembre 2028. Nel caso di cessione ad uso gratuito dell'immobile di proprietà di un soggetto terzo privato, il soggetto partecipante dovrà allegare alla domanda l'atto di cessione a titolo gratuito la cui disponibilità è stabilita fino al 31.12.2028.

Il Progetto finanziato prevede una forma di accoglienza diffusa, mediante appartamenti ubicati nei centri urbani del territorio provinciale; dunque, non saranno ammessi immobili per accoglienza collettiva

dell'intero gruppo di beneficiari.

Art. 4 - TIPOLOGIA DELLE PRESTAZIONI

La presa in carico del progetto prevede la presenza dei seguenti ambiti di intervento e delle specifiche figure professionali:

A. OPERATORI/EDUCATORI DELLA PRESA IN CARICO

Si richiede di garantire la presenza di educatori sociali/operatori qualificati secondo la previsione del Piano Finanziario.

L'educatore/operatore della presa in carico deve intendersi un professionista qualificato, motivato e con esperienza nell'ambito delle migrazioni forzate. Su mandato istituzionale, il proprio intervento deve favorire percorsi riabilitativi e di inclusione e integrazione sociale del beneficiario di progetto. Deve mettere a disposizione le proprie competenze psico-pedagogiche e strumenti metodologici di supporto relazionale e psico-sociale, di gestione dei conflitti, nonché deve avere una buona conoscenza delle caratteristiche territoriali e della rete sociale di riferimento.

Ha il rapporto diretto con il beneficiario e con il sistema di accoglienza e deve supportare il rapporto continuativo e partecipato del beneficiario al percorso di accoglienza.

Si richiede un'assistenza specializzata rivolta alle vittime di tratta e grave sfruttamento.

Mansioni:

a) generali (come da linee guida SIPROIMI)

- lettura degli effettivi bisogno e aspettative della persona accolta
- emersione delle vulnerabilità (psichiche e/o fisiche, esperienze di tortura, violenza, naufragio, vittime di tratta o sfruttamento)
- valorizzare e far emergere le capacità e competenze singole e di gruppo al fine di garantire protagonismo attivo ai percorsi personalizzati
- lavoro in equipe
- mantenimento del fascicolo personale del beneficiario
- adempimento e monitoraggio degli obblighi previsti dalla privacy
- definizione del progetto individualizzato del beneficiario assegnato

b) Specifiche (come da linee guida SIPROIMI):

- condurre e supportare il nuovo beneficiario di progetto nell'insediamento e appropriazione della nuova sistemazione abitativa in convivenza;
- conoscenza e fruizione dei servizi minimi erogati dal territorio: regolarizzazione e aggiornamento del codice fiscale, tessera sanitaria, documento di riconoscimento (rilascio, rinnovo, correzioni e aggiornamenti), iscrizione anagrafica
- tutela della salute e presa in carico sanitaria (procedure invalidità, tutela della gravidanza o interruzioni di gravidanza,
- accompagnamento all'iscrizione al ssn
- ricongiungimento familiare
- monitoraggio della procedura asilo per il riconoscimento della protezione internazionale (verifica stato della procedura) e attivazione dell'operatore legale specifico
- informare sul diritto all'istruzione (istruzione obbligatoria per i minorenni)
- sostegno alla motivazione all'apprendimento della lingua italiana e alla partecipazione ai corsi di formazione professionale in base alle proprie competenze pregresse, propensioni e desideri

- orientamento e accompagnamento alla ricerca attiva del lavoro
- orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo
- orientamento e facilitazione di una mobilità territoriale
- costruzioni di reti territoriali (condurre e supportare il beneficiario di progetto all'insediamento territoriale, attraverso la conoscenza del territorio, la fruizione dei servizi, la conoscenza delle norme del contesto normativo italiano e dei diritti di cittadinanza, la conoscenza e fruizione delle reti sociali di riferimento, istituzionali, connazionali, formali, informali, associazionistiche, ecc.)

Strumenti:

- Redazione di un progetto individualizzato da aggiornare e revisionare durante tutta la durata del progetto. Lo strumento del progetto individualizzato deve far emergere il percorso del beneficiario di progetto, il suo pregresso e il progetto che si intende proseguire. Nello specifico devono esser individuati gli obiettivi specifici che si intende raggiungere, i tempi e gli strumenti che si intende utilizzare. Si inserisce la progettualità specifica all'interno di un obiettivo più generale e su mandato istituzionale di raggiungimento del benessere psico-fisico e relazionale e di autonomia socio-economica
- Tabella periodica degli interventi complessivi e giornalieri (sanitari, giuridico/amministrativi, lavoro, formazione, casa, altro)
- Schede registro rimborsi individuali beneficiari
- verbali di registrazione dei colloqui e degli interventi

Obblighi di presenza:

Si richiede la presenza obbligatoria degli educatori/operatori della presa in carico a:

- colloqui periodici col beneficiario di progetto (colloquio di accoglienza/orientamento, colloquio di progetto, colloquio di revisione progettuale, colloquio di uscita, colloquio stesura CV (si richiede la partecipazione, dove necessario della collaborazione di altre figure professionali, quali mediatori linguistico culturali, operatore legale, psicologo, altre figure professionali anche esterne al progetto, ma che ne condividano la presa in carico come ad esempio l'assistente sociale, insegnanti, ecc.)
- equipe multidisciplinari quindicinali
- equipe operativa e di programmazione
- supervisione mensile al lavoro di equipe
- momenti formativi promossi e indirizzati dall'ente locale
- momenti di incontro con i referenti dell'ente locale singoli o gruppi

B. OPERATORE LEGALE

Si richiede la presenza della figura dell'operatore legale specializzato, con esperienza nell'ambito delle migrazioni forzate.

L'operatore legale deve esser quella figura professionale specializzata in grado di svolgere interventi atti a supportare i beneficiari di protezione internazionale nelle fasi procedurali e amministrative. Deve conoscere le fasi ed il funzionamento della procedura asilo e le normative di riferimento connesse, nell'esercizio della responsabilità di cittadinanza relativa alla protezione internazionale riconosciuta. Deve supportare il beneficiario di progetto e gli altri operatori, nella conoscenza della normativa di riferimento in materia di immigrazione e delle norme giuridiche italiane ed europee. Deve informare ed orientare il beneficiario di progetto relativamente al diritto di famiglia secondo la normativa vigente e rispetto alle norme che regolano la mobilità Schengen e internazionale. Deve supportare l'ente locale per questioni correlate a richieste specifiche di ricerca e di monitoraggio del fenomeno delle migrazioni forzate sul territorio, correlato alla questione nazionale ed europea.

Mansioni (secondo le linee guida SIPROIMI):

- assolvimento delle pratiche burocratiche
- Mantenimento dei rapporti con gli attori istituzionali (Questura, Prefettura per ricongiungimento familiare, CT riferimento, ecc.)
- informativa sulla legislazione italiana ed europea
- Orientamento e accompagnamento nelle procedure burocratico-amministrative (es. riconoscimento titoli, asseverazioni, assicurazioni, ecc.)
- Informazioni, assistenza alla procedura di ricongiungimento familiare
- Informazione sui programmi di rimpatrio assistito volontario
- Mantenere contatti insieme al beneficiario di progetto con il legale personale di riferimento in caso di tutela giurisdizionale
- Orientamento legale anche non strettamente legato alle materie di protezione internazionale
- Supporto agli enti locali ed agli attori istituzionali preposti all'analisi della situazione presente sul territorio e ricerche correlate
- Predisposizione di protocolli procedurali interni
- Aggiornamento periodico fonti di ricerca

Strumenti:

- Fascicolo procedura asilo del beneficiario
- Tabella periodica degli interventi legali giornalieri e Time sheet mensile
- Ricerche specifiche e redazione di manuali procedurali

Obblighi di presenza:

Si richiede la presenza obbligatoria dell'operatore legale a:

- Colloqui programmati con i beneficiari di progetto
- Equipe multidisciplinare periodica
- Incontri programmati su richiesta dell'ente locale (consulenza)
- Formazione specifica indicata ed indirizzata dall'ente locale

C. SOSTEGNO PSICOLOGICO, TRANSCULTURALE E LINGUISTICO

L'area transculturale nelle sue varie componenti previste, deve coadiuvare la presa in carico nel far incontrare ed emergere le istanze specifiche del singolo titolare di protezione internazionale e intervenire in caso di supporto per particolari fragilità o vulnerabilità (trauma da torture o di violenza estrema o sopravvissuti da naufragi); trattandosi di persone provenienti da diversi contesti e paesi differenti, le figure professionali dell'area transculturale devono avere una formazione ed una esperienza specifica. Le figure professionali individuate psicologi e mediatori linguistico-culturali intervengono nella definizione del progetto individualizzato e nella gestione di situazioni di crisi. Si richiede l'elaborazione e l'utilizzo di mediazioni terapeutiche anche gruppali. Si prevede inoltre la presenza di professionisti in grado di istituire attività in grado di sostenere e motivare il processo di apprendimento della lingua italiana attraverso temi specifici o più in generale di narrazione e auto narrazione.

Mansioni previste:

- Supervisione
- Supporto psicologico per i beneficiari (colloqui di preparazione, non percorsi di psicoterapia)
- Supporto psicologico interventi di unità collettive
- Invio servizi di territoriali (DSM della zona) e condivisione prese in carico per situazioni ritenute di particolare necessità per la progettazione di interventi personalizzati e mirati
- Utilizzo di mediazioni terapeutiche: elaborazione di artefatti laboratoriali
- Somministrazione scale di trauma
- Presa in carico linguistica: gestione, organizzazione e accompagnamento alle procedure di iscrizione

ai corsi di alfabetizzazione o di istruzione in generale; percorsi di laboratori a sostegno dei singoli beneficiari o gruppalmente per l'apprendimento della lingua italiana e per la facilitazione di processi narrativi o di auto-narrazione

- Formazione transculturale specifica agli operatori

Obblighi di presenza:

- Colloqui individuali
- Laboratori gruppalmente
- Equipe multidisciplinare periodica
- Supervisione dell'equipe multidisciplinare periodica
- Incontri programmati su richiesta dell'ente locale (consulenza/formazione)
- Formazione specifica indicata ed indirizzata dall'ente locale

Strumenti:

- Colloqui periodici
- Produzione di artefatti/mediazioni terapeutiche
- Relazioni dei colloqui
- Scale di trauma
- Somministrazione test
- Verbalizzazioni incontri
- Laboratori supporto alfabetizzazione

Il progetto deve, inoltre, prevedere un'adeguata attività di **SENSIBILIZZAZIONE E SOCIALIZZAZIONE** al fine di favorire i processi di inclusione sociale e di acquisizione di percorsi di cittadinanza attiva e di reciprocità sociale, alimentando una comunità dialogante. In coerenza con le linee guida SIPROIMI, il progetto dovrà prevedere l'attivazione, in stretta connessione con l'equipe multidisciplinare di progetto, di attività di socializzazione, ricreative ed educative con le seguenti finalità:

- Valorizzare le abilità, competenze e aspirazioni dei beneficiari, anche in ambito non strettamente lavorativo, in un'ottica olistica e integrata della presa in carico;
- Prevedere la realizzazione di laboratori specifici;
- Favorire il positivo inserimento sociale delle persone nelle comunità di insediamento;
- Ridurre le esperienze di isolamento: fisico, linguistico e culturale;
- Favorire l'utilizzo di modalità espressive alternative;
- Valorizzare il dialogo interculturale all'interno e all'esterno del progetto di accoglienza;
- Favorire la crescita di un senso di appartenenza e di comunità, il rispetto e la valorizzazione dei beni comuni in un'ottica di reciprocità;
- Favorire il protagonismo attivo nelle comunità di insediamento;
- Favorire la conoscenza storico-artistica culturale e ambientale locale a sostegno del dialogo interculturale;
- Favorire momenti di incontro e di conoscenza del fenomeno migratorio forzato, al fine di favorire un tessuto sociale sensibile e fertile di relazioni umane;
- Favorire la costruzione di reti territoriali rispetto al tema specifico delle migrazioni forzate e dell'incontro dell'altro in generale;
- Azioni di sensibilizzazione/formazione per cittadinanza, scuole, operatori (organizzazione e realizzazione di almeno due momenti significativi, con la presenza/partecipazione di personalità di spicco a livello nazionale).

Art. 5 - COMPITI/FUNZIONI DELLA DITTA AGGIUDICATARIA

L'Ente Gestore, individuato a margine della presente procedura, si impegna a realizzare quanto indicato nella proposta di gestione del progetto presentata in sede di gara e sulla base di quanto previsto nel presente capitolato.

Tutte le attività inerenti il servizio oggetto di appalto sono svolte dall'Aggiudicatario con propri mezzi e proprio personale.

La Ditta deve disporre, pertanto, almeno, di una figura di coordinamento che provveda a tenere i contatti con la Provincia e con tutti gli operatori: il Coordinatore deve essere in possesso di laurea specialistica e di esperienza almeno quinquennale nel coordinamento dei servizi oggetto di appalto, nella gestione di reti di servizi complessi, esperto nella legislazione vigente in materia di accoglienza di richiedenti o titolari protezione internazionale. Lo stesso è il referente organizzativo del servizio oggetto del presente appalto e deve accertarsi dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati ai singoli operatori.

La Ditta deve organizzare un ufficio rendicontazione e tenuta amministrativa della documentazione e dei registri previsti dal Manuale di rendicontazione.

La Ditta si impegna ad apprestare efficaci sistemi di controllo relativi alla presenza in servizio e al rispetto degli orari dei propri operatori.

Ulteriori obblighi dell'ente attuatore sono i seguenti:

- rispettare gli standard qualitativi e le norme di funzionamento dei servizi in linea con quanto prescritto nel Manuale operativo del Ministero;
- attivarsi nella sorveglianza degli utenti per evitare danni a beni ed opere;
- operare in accordo con la Provincia, provvedendo a coordinare tutte le attività di accoglienza integrata del progetto;
- effettuare controlli periodici di qualità;
- attenersi alle disposizioni impartite dalla Provincia di Barletta-Andria-Trani nell'espletamento delle attività, comunicando le eventuali proposte di diversa organizzazione o variazione delle modalità di realizzazione del progetto;
- attuare le direttive impartite dalla Provincia Barletta Andria finalizzate ad una migliore realizzazione;
- garantire la gestione delle strutture di accoglienza con la migliore diligenza e cura, predisponendo ogni misura idonea per evitare danneggiamenti, anche da parte degli utenti, e ove essi si verificano, disporre l'immediata e adeguata riparazione;
- attivare momenti di partecipazione e adottare in generale approcci partecipativi con i beneficiari all'interno delle strutture di accoglienza e mediare gli eventuali conflitti;
- produrre la documentazione relativa all'attuazione delle attività del progetto e monitorare i risultati attesi;
- instaurare rapporti e contatti con associazioni degli stranieri presenti sul territorio;
- assumere tutti gli oneri e le attività inerenti la gestione, anche se non espressamente richiamate nel presente allegato;
- uniformare la condotta di tutto il personale dipendente e dei collaboratori a qualsiasi titolo al Codice di comportamento dei dipendenti della Provincia di Barletta-Andria-Trani approvato con Deliberazione del Presidente della Provincia n. 48 dell'11.07.2024.

Art. 6 - DURATA DEL PROGETTO

Il progetto inserito nel sistema SAI, oggetto della presente procedura ad evidenza pubblica, ha durata corrispondente al periodo **01.04.2026 – 31.12.2028**, come stabilito dal Decreto del Ministero dell'Interno n. 53671 del 03.12.2025, salvo proroga ai sensi e per gli effetti dell'art. 120, comma 11, del D. Lgs.36/2023.

La Stazione Appaltante ha facoltà esclusiva di dare anticipatamente esecuzione alle prestazioni, sotto

riserva di legge e in pendenza di stipula di contratto e l'aggiudicatario ha obbligo di darvi esecuzione. Qualora sopraggiungessero cause ostative alla stipula del contratto, se si è dato avvio all'esecuzione in via d'urgenza all'esecutore non spetterà alcun indennizzo ma il solo rimborso delle spese sostenute per le prestazioni espletate. È esclusa ogni forma di rinnovo tacito.

Art. 7 – ENTITÀ DEL PROGETTO E RISORSE

Le risorse economiche previste a copertura della realizzazione delle attività di accoglienza integrata corrispondono all'importo indicato nel piano finanziario preventivo presentato dalla Provincia Barletta Andria e effettivamente erogato dal Ministero dell'Interno, salvo le voci di spesa B4 e B6 del Piano finanziario.

Le attività progettuali da appaltare, pertanto, potranno essere realizzate considerato il seguente costo complessivo pari a € 732.312,27 IVA inclusa, così suddiviso:

Periodo	Importo (IVA inclusa)
01.06.2026 – 31.12.2026	€ 215.348,57
01.01.2027 – 31.01.2027	€ 280.048,55
01.01.2028 – 31.01.2028	€ 280.048,55

Le azioni e gli interventi di cui alla procedura sono finanziate integralmente dal Fondo Nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo (FNPSA).

Lo svolgimento del servizio non ha interferenza, per cui gli oneri per la sicurezza da interferenze sono uguali a zero, trattandosi di interventi per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno della stazione appaltante – intendendosi per “interno” tutti i locali/luoghi messi a disposizione dalla stessa per l'espletamento del servizio – ed essendo pertanto i suddetti locali/luoghi sottratti alla giuridica disponibilità della Stazione Appaltante, resta escluso per il committente, ai sensi dell'art. 26 del D.lgs 81/2008, l'obbligo di redazione del D.U.V.R.I..

La Provincia di Barletta-Andria-Trani provvederà a trasferire all'ente attuatore le risorse finanziarie solo ed esclusivamente in seguito a presentazione di giustificativi di spese ammissibili come previsto da Manuale unico di rendicontazione SAI.

In ogni caso, la Provincia di Barletta-Andria-Trani si riserva la facoltà, a tutela dell'interesse pubblico, di procedere alla revoca o riduzione, anche parziale, dell'affidamento delle attività del progetto all'ente attuatore; in tale ipotesi, le risorse economiche saranno rideterminate in funzione dell'equilibrio economico finanziario che dovrà essere assicurato per la realizzazione delle attività del progetto, e comunque nei limiti delle somme effettivamente erogate dal Ministero.

La Provincia di Barletta-Andria-Trani potrà trattenere dalle risorse da trasferire all'ente attuatore gli importi necessari alla copertura di eventuali penalità irrogate.

L'ente attuatore si impegna a supportare e assistere la Provincia di Barletta-Andria-Trani nella predisposizione della documentazione rendicontativa dei costi, reportistica e di documentazione delle attività, in forma elettronica o cartacea, sia se necessaria nei rapporti tra il partenariato e il Ministero dell'Interno sia per fini generali di diffusione, pubblicizzazione e valutazione del progetto stesso.

L'ente attuatore è obbligato a dotarsi di un sistema informatico gestionale a supporto della predisposizione delle attività amministrative/contabili e delle attività di progetto in generale la cui spesa

potrà essere rendicontata a carico del progetto SAI da condividere con la Provincia Barletta Andria.

Art. 8 – RESPONSABILITÀ

L'ente attuatore è responsabile della corretta esecuzione delle disposizioni e prescrizioni previste dal presente capitolato, nonché dell'ottemperanza a tutte le norme di legge e regolamenti in materia di diritto e sicurezza del lavoro.

A tal proposito si obbliga a:

- creare degli organismi interni di controllo;
- informare tempestivamente la Provincia di Barletta-Andria-Trani in merito ad eventuali problematiche sorte nella gestione del progetto;
- fornire alla Provincia di Barletta-Andria-Trani, se richiesto, tutta la documentazione necessaria ad accertare l'effettività di tale ottemperanza.

L'ente attuatore è, inoltre, direttamente responsabile di tutti gli eventuali danni di qualunque natura e per qualsiasi motivo arrecati a persone e/o a opere e materiali che risultassero causati per responsabilità del soggetto collaboratore medesimo, anche nel caso di danni prodotti da negligenza e da una non corretta realizzazione delle attività di cui al progetto.

In ogni caso l'ente attuatore dovrà provvedere tempestivamente e a proprie spese al risarcimento dei danni causati a beni od oggetti e alla riparazione e sostituzione delle parti o strutture di accoglienza deteriorate.

Qualora, nell'ambito della realizzazione delle attività del progetto, si verificano irregolarità, problemi o altri inconvenienti di qualsiasi natura, l'ente attuatore deve darne tempestiva comunicazione alla Provincia di Barletta-Andria-Trani e comunque prestarsi a tutti gli accertamenti del caso.

Art. 9 – SEDE OPERATIVA

Al fine di garantire un costante ed efficace coordinamento per lo svolgimento dei servizi oggetto della presente procedura, l'ente attuatore dovrà essere dotato, alla data della domanda di partecipazione, ovvero dovrà impegnarsi a dotarsi di una sede operativa posta nel territorio della Provincia di Barletta-Andria-Trani.

Tale sede operativa dovrà essere dotata di almeno una work station con connessione internet nonché di una linea telefonica.

L'ente attuatore dovrà garantire in tale sede la presenza di almeno un proprio operatore al fine di adempiere tempestivamente alle necessità del progetto e ridurre al minimo i tempi di interventi nei confronti dei beneficiari.

Art. 10 – ATTIVITÀ DI CONTROLLO E ISPEZIONE

La Provincia di Barletta-Andria-Trani, allo scopo di accertarsi della diligente e puntuale realizzazione delle attività del progetto, si riserva il diritto di compiere ogni ispezione e controllo che ritenga, a suo insindacabile giudizio, opportuno per il monitoraggio complessivo del livello qualitativo del progetto e del rispetto di quanto analiticamente definito agli articoli precedenti. L'ente attuatore è tenuto a consentire, in qualunque momento, l'accesso alle strutture di accoglienza agli incaricati per lo svolgimento di controlli e verifiche.

In relazione alle attività di accoglienza integrata del progetto, l'ente attuatore definisce gli indicatori di qualità e garantisce il regolare flusso di informazioni alla Provincia di Barletta-Andria-Trani con carattere di:

- a) continuità, mediante informazione via e-mail sulla realizzazione delle attività del progetto;
- b) periodicità, con rilevazione di dati complessi organizzati mediante:
 - rapporto semestrale che deve contenere una breve relazione sull'andamento del progetto, la rilevazione degli indicatori e una dichiarazione di aver rispettato le norme in materia di lavoro, infortunistica e previdenziale;
 - servizio di monitoraggio del grado di soddisfazione dei soggetti ospitati nel progetto, attraverso un sintetico questionario concordato con la Provincia di Barletta-Andria-Trani, che il soggetto collaboratore si impegna a far compilare agli utenti;
- c) occasionalità, con rilevazione o acquisizione da parte della Provincia di Barletta-Andria-Trani di informazioni o dati a seguito di segnalazioni ricevute da parte di altri enti o da soggetti pubblici o privati; i dati richiesti dalla Provincia di Barletta-Andria-Trani al soggetto collaboratore nell'ambito della suddetta tipologia di controllo dovranno essere forniti entro gg. 15 dalla ricezione della richiesta;
- d) obbligatorietà: in tutti i casi di richiesta dati l'ente attuatore è obbligato a fornire quanto richiesto entro il termine indicato dalla Provincia di Barletta-Andria-Trani o dal Servizio Centrale/Ministero;

La Provincia di Barletta-Andria-Trani può attivare verifiche funzionali sul progetto al fine di accertare l'impatto sul contesto socio-economico di riferimento.

La Provincia Barletta Andria si riserva il diritto di effettuare indagini e verifiche ulteriori sui servizi di accoglienza integrata rivolti ai soggetti ospitati nel progetto. L'ente attuatore si impegna ad adeguare, nell'ambito degli obblighi fissati dal presente allegato, la realizzazione del progetto a quanto eventualmente richiesto.

Art. 11 – RISPETTO DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ASSUNZIONI, DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI

L'Appaltatore si impegna ad assicurare il rispetto delle disposizioni vigenti in materia di assunzioni e di applicazione delle norme previste dai contratti nazionali di lavoro di categoria nei confronti dei lavoratori e degli operatori incaricati per lo svolgimento dei servizi oggetto del presente appalto.

L'Appaltatore deve disporre di una dotazione di personale per qualità, qualificazione e profilo professionale adeguati a garantire un'efficace gestione delle attività di cui al presente capitolato.

Il personale deve essere in possesso dei titoli previsti dalla normativa vigente e rispondenti ai singoli interventi da porre in atto in favore dei minori.

Tutte le ore di servizio dell'equipe multidisciplinare e di qualsivoglia professionista eventualmente previsto, dovranno essere debitamente e precisamente documentate.

Entro 30 giorni dall'affidamento l'aggiudicataria è obbligata a:

- inviare alla Stazione Appaltante l'elenco del personale operante, con specifica della relativa qualifica, suddividendole tra personale a contatto diretto con l'utenza e personale non a contatto diretto;
- osservare ed assumere tutti gli oneri relativi alla previdenza ed all'assistenza dei prestatori di lavoro, anche per il personale in sostituzione temporanea, previsti dalle vigenti disposizioni di legge;
- provvedere con immediatezza alle sostituzioni del personale, che si rendessero necessarie in caso di assenze e/o dimissioni, nel rispetto dei requisiti previsti dal presente articolo al fine di garantire la continuità del servizio, come indicato nell'offerta tecnica, dandone comunicazione alla Provincia di Barletta Andria Trani
- assicurare un'efficace aggiornamento professionale del proprio personale mediante occasioni di formazione e di riqualificazione, fornendo alla Provincia adeguata documentazione relativa alla programmazione e allo svolgimento dell'attività formativa correlata alla specificità del servizio oltre a quelle dovute dalla Ditta per obblighi di legge (es. D.lgs. 81/2008).

Nessun rapporto diretto potrà mai essere configurato tra la Provincia ed il singolo operatore. Tutto il personale dovrà essere informato sul diritto alla riservatezza delle persone alle quali viene prestata l'assistenza e sarà tenuto al segreto professionale.

L'eventuale sostituzione del personale indicato nell'offerta sarà ammessa solo per ragioni gravi e documentate, attraverso altro personale con medesimi requisiti e titoli ed esperienza similari e previa autorizzazione della Provincia.

Per ogni caso in cui, per ragioni organizzative, la ditta intende inserire in organico una nuova figura professionale relativa all'appalto, la stessa dovrà depositare apposita richiesta alla Provincia corredata da giustificazioni e cv sottoscritto del lavoratore che la ditta intende impiegare dove poter evincere il possesso dei requisiti.

L'appaltatore, qualora intenda inserire nei servizi personale volontario e/o stagisti deve preventivamente comunicarlo alla Provincia con indicazione delle generalità del volontario e del curriculum vitae.

L'Appaltatore si impegna, altresì, ad applicare per quanto di sua competenza le norme previste dal D.lgs. 81/08 e s.m.i. in materia di prevenzione e protezione dai rischi con riferimento alla natura ed ai contenuti dei servizi di che trattasi.

L'Appaltatore dovrà comunicare al momento della stipula del contratto, il/i nominativo/i del/i soggetto/i da considerare datore di lavoro e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP).

Il Prestatore di Servizi si obbliga a sollevare la stazione appaltante da qualunque pretesa o azione che possa derivargli da terzi per il mancato adempimento degli obblighi contrattuali, per trascuratezza o per colpa nell'assolvimento dei medesimi, con possibilità di rivalsa in caso di condanna.

Il Prestatore di Servizi è sempre responsabile dell'esecuzione di tutti i servizi assunti; esso è pure responsabile dell'operato e del contegno dei dipendenti e degli eventuali danni che dal personale potessero derivare all'Ente o a terzi.

Art. 12 – PAGAMENTO DEI CORRISPETTIVI – REGIME IVA

La Stazione Appaltante corrisponderà gli importi dovuti con cadenza da definire, comunque non inferiore a quattro mesi, a fronte di richiesta scritta del soggetto aggiudicatario, cui dovranno essere allegati:

- a) la rendicontazione delle spese sostenute;
- b) tutti i relativi documenti giustificativi;
- c) la relativa fattura.

Il pagamento avverrà, previa verifica della correttezza contributiva (DURC regolare), solo ed esclusivamente in seguito a parere positivo da parte del revisore legale incaricato della rendicontazione e all'accreditamento del contributo sul conto corrente bancario della Stazione Appaltante da parte del Ministero dell'Interno.

Il corrispettivo offerto si intende invariabile ed in nessun caso suscettibile di revisione per tutta la durata dell'appalto.

La Stazione Appaltante può richiedere al Servizio Centrale del Ministero dell'Interno la revisione del corrispettivo dell'aggiudicazione solo per motivate ragioni straordinarie connesse alla tutela sanitaria nei riguardi di eventuali soggetti "vulnerabili".

La revisione del corrispettivo avverrà sulla base di una istruttoria condotta dal responsabile dell'esecuzione del contratto tenuto conto dei seguenti parametri:

- indice delle retribuzioni contrattuali orarie per il settore economico ATECO 87 – Assistenza sociale

residenziale

- l'indice ISTAT dei Prezzi al Consumo senza tabacchi (00ST).

L'ente attuatore si impegna a supportare e assistere la Stazione Appaltante nella predisposizione della documentazione relativa alla rendicontazione dei costi, reportistica e di documentazione delle attività, in forma elettronica o cartacea, sia se necessaria nei rapporti tra il partenariato e il Ministero dell'Interno sia per fini generali di diffusione, pubblicizzazione e valutazione del progetto stesso.

L'ente attuatore è obbligato a dotarsi di un sistema informatico gestionale a supporto della predisposizione delle attività amministrative/contabili e delle attività di progetto in generale la cui spesa potrà essere rendicontata a carico del progetto SIPROIMI da condividere con la Stazione Appaltante.

Eventuali variazioni delle modalità di rendicontazione potranno essere richieste dalla Stazione Appaltante al Prestatore di Servizi il quale ne riconosce fin d'ora per ogni effetto e conseguenza la piena ed immediata efficacia e rinuncia espressamente ad ogni eccezione ed azione in qualsiasi sede.

Le modalità di rendicontazione del servizio affidato sono definite dal Ministero dell'Interno.

In nessun caso la stazione appaltante darà luogo al pagamento di fatture relative ad interventi non autorizzati, in tutto o in parte, secondo le procedure previste dal presente capitolato.

Art. 13 – REVISORE INDIPENDENTE E OBBLIGHI DELL'ENTE ATTUATORE

Ai sensi dell'art. 31 – Co. 1 del Decreto Ministero dell'Interno 19 novembre 2019, la Provincia di Barletta-Andria-Trani è chiamata ad avvalersi della figura di un Revisore Contabile indipendente che assume l'incarico di effettuare le verifiche amministrativo-contabili di tutti i documenti giustificativi originali relativi a tutte le voci di rendicontazione, della loro pertinenza rispetto al piano finanziario preventivo, della esattezza e dell'ammissibilità delle spese in relazione a quanto disposto dalla legislazione nazionale e comunitaria, dai principi contabili e da quanto indicato dal "Manuale unico di rendicontazione SAI".

L'ente attuatore è obbligato a presentare i documenti giustificativi nei tempi e nei modi che saranno richiesti dalla Provincia Barletta Andria e/o dal Revisore Contabile dalla stessa incaricato.

Art. 14 – PENALI

Ove la Provincia Barletta Andria riscontrasse inadempienze degli obblighi assunti ovvero violazioni delle disposizioni contenute nel presente allegato, provvederà ad inviare formale contestazione a mezzo lettera raccomandata a/r o PEC, indirizzata al legale rappresentante dell'ente attuatore, invitandolo ad ovviare agli inadempimenti contestati e ad adottare le misure più idonee affinché il servizio sia svolto con i criteri e con il livello qualitativo previsto dal presente allegato.

L'ente attuatore potrà far pervenire le proprie controdeduzioni entro e non oltre 10 (dieci) giorni dalla data di ricevimento della contestazione. Ove, all'esito del procedimento di cui sopra, siano accertate da parte della Provincia Barletta Andria casi di inadempimento, salvo che non si tratti di casi di forza maggiore, la Provincia Barletta Andria si riserva di irrogare una penale rapportata alla gravità dell'inadempimento sotto il profilo del pregiudizio arrecato alla regolare realizzazione delle attività del progetto e del danno di immagine provocato all'Amministrazione stessa oltre che al valore delle prestazioni non eseguite o non esattamente eseguite.

Per ciascuno dei seguenti casi di inadempimento le penali sono così determinate:

- mancata o inadeguata riparazione di eventuali beni o opere danneggiate: da € 300,00 a € 1.500,00 in relazione alla gravità del danno;
- mancato rispetto delle disposizioni impartite dalla Provincia Barletta Andria nella realizzazione delle attività del progetto e mancanza di relativa rendicontazione nei termini indicati dalla Provincia di

Barletta-Andria-Trani: da € 300,00 a € 4.000,00 in relazione alla gravità dell'inadempimento;

- comportamento non corretto degli operatori nei confronti dell'utenza o non conforme agli standard di erogazione di un servizio pubblico: (per ogni infrazione) € 500,00;
- qualora da ogni indagine o sopralluogo effettuati emerga uno standard qualitativo non soddisfacente del servizio erogato da € 200,00 a € 2.000,00;
- mancata sostituzione tempestiva del personale segnalato come non idoneo dalla Provincia: € 100,00 al giorno;
- mancato rispetto della riservatezza su ogni aspetto del servizio svolto da € 200,00 a € 500,00;

Nel caso in cui nell'arco di 30 giorni la stessa tipologia di inadempienza dovesse verificarsi più di una volta, a partire dalla seconda sanzione gli importi previsti nella precedente tabella saranno raddoppiati.

Le penali saranno rimosse mediante trattenuta sul pagamento da trasferire all'ente attuatore.

Art. 15 – STIPULA E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

A norma dell'art. 18, c. 2 del D.Lgs. n. 36/2023 il contratto verrà firmato entro 60 giorni dalla efficacia dell'aggiudicazione. La stipulazione del contratto avviene nella forma pubblica amministrativa in modalità elettronica.

La Provincia di Barletta-Andria-Trani potrà disporre la risoluzione del contratto, a proprio insindacabile giudizio, a fronte di accertati inadempimenti da parte del soggetto collaboratore. L'accertamento e la contestazione dei seguenti inadempimenti comporterà l'automatica e immediata risoluzione del contratto:

- per gravi e reiterate violazioni agli obblighi contrattuali non eliminate a seguito di diffida formale da parte dell'ente appaltante;
- arbitraria e ingiustificata interruzione o sospensione del servizio;
- subappalto e/o cessione anche parziale del contratto;
- gravi condotte del personale impiegato;
- gravi violazioni contrattuali, anche non reiterate, che comportino il pregiudizio della sicurezza e della salute degli utenti;
- ogni altra inadempienza o fatto, non espressamente contemplati nel presente articolo, che rendano impossibile la prosecuzione dell'appalto, ai sensi dell'art. 1453 del c.c.;
- sopravvenute cause di esclusione e sopravvenute cause ostative legate alla legislazione antimafia.

Nelle ipotesi elencate, ogni inadempienza agli obblighi contrattuali sarà specificamente contestata

dal Direttore dell'esecuzione a mezzo di comunicazione scritta, inoltrata via PEC al domicilio eletto dall'aggiudicatario. Nella contestazione sarà prefissato un termine non inferiore a 5 giorni lavorativi per la presentazione di eventuali osservazioni; decorso il suddetto termine, l'amministrazione, qualora non ritenga valide le giustificazioni addotte, ha facoltà di risolvere il contratto.

Ove si addivenga alla risoluzione, l'aggiudicatario, oltre alla immediata perdita della cauzione, sarà tenuto al risarcimento di tutti i danni, diretti ed indiretti ed alla corresponsione delle maggiori spese che l'amministrazione dovrà sostenere per il rimanente periodo contrattuale.

La risoluzione comporterà tutte le conseguenze di legge, compresa la facoltà dell'Amministrazione di affidare la realizzazione delle attività del progetto a terzi.

All'ente attuatore sarà trasferito l'importo dovuto per le attività realizzate sino al giorno della disposta risoluzione, detratte le penalità.

Qualora l'ente attuatore dovesse recedere dalla convenzione prima della scadenza naturale della stessa, incorre nella perdita della cauzione che verrà incamerata dalla Provincia Barletta Andria, salvo il diritto al risarcimento dell'eventuale ulteriore danno.

L'amministrazione si riserva la facoltà, in caso di sopravvenute esigenze d'interesse pubblico, di recedere in ogni momento dal contratto, con preavviso di almeno 20 (venti) giorni solari da notificarsi all'aggiudicatario tramite lettera raccomandata con avviso di ricevimento. In caso di recesso l'aggiudicatario ha diritto al pagamento da parte dell'amministrazione delle prestazioni eseguite, oltre al decimo delle prestazioni non eseguite, secondo quanto previsto dall'art. 123 del D.Lgs. n. 36/2023 e del relativo allegato II.14.

Art. 16 – POLIZZE ASSICURATIVE

È obbligo dell'ente attuatore adottare, nella realizzazione delle attività del progetto, tutte le cautele necessarie per garantire l'incolumità degli operatori, dei beneficiari e di chiunque fruisca delle strutture di accoglienza. In caso di danni a persone o cose, la responsabilità civile è a carico dell'ente attuatore, intendendosi integralmente sollevata la Provincia Barletta Andria da ogni responsabilità.

Per i rischi di Responsabilità civile verso Terzi e verso i propri Operatori (RCT/O), l'ente attuatore dovrà inoltre stipulare apposite polizze assicurative, per un periodo pari alla durata della convenzione stessa.

Per il rischio RCT dovrà essere prevista espressamente la rinuncia all'azione di rivalsa da parte della Compagnia Assicuratrice nei confronti della Provincia Barletta Andria per tutti i rischi, nessuno escluso, derivanti dalla realizzazione delle attività del progetto.

La Provincia Barletta Andria e gli altri enti aderenti al progetto territoriale sono da considerarsi tra il novero dei Terzi.

Il massimale richiesto per tale copertura dovrà essere non inferiore ad Euro 1.000.000,00 e anche il massimale per la RCO dovrà essere non inferiore ad Euro 1.000.000,00.

Le spese per le polizze assicurative previste dal presente articolo NON sono rimborsabili.

Art. 17 – DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

L'amministrazione prima dell'esecuzione del contratto provvederà a nominare un Direttore dell'esecuzione, con il compito di monitorare il regolare andamento dell'esecuzione del contratto.

Il nominativo del Direttore dell'esecuzione del contratto verrà comunicato tempestivamente all'impresa aggiudicataria.

Art. 18 - DEFINIZIONE CONTROVERSIE

In caso di controversia, le parti convengono che l'autorità giudiziaria competente per territorio sia, in via esclusiva, quella del Foro di Trani. Nelle more della definizione della controversia, l'ente attuatore non può esimersi dal continuare le sue prestazioni e deve assicurare la perfetta regolarità dell'espletamento delle attività del progetto.

È escluso il deferimento ad arbitri.

Art. 19 - TRASPARENZA

L'ente attuatore espressamente ed irrevocabilmente, con la presentazione dell'offerta/progetto:

- a) dichiara di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, direttamente o attraverso terzi, ivi comprese le imprese collegate o controllate, somme di denaro o altra utilità a titolo di intermediazione o simili, comunque volte a facilitare la conclusione della gara di cui al presente

capitolato;

- b) si obbliga ad informare immediatamente l'Amministrazione comunale di qualsiasi atto di intimidazione commesso nei suoi confronti nel corso del contratto con finalità di condizionarne la regolare e corretta esecuzione;
- c) si obbliga a non versare ad alcuno, a nessun titolo, somme di denaro o altra utilità finalizzate a facilitare e/o a rendere meno onerosa l'esecuzione del presente servizio, né a compiere azioni comunque volte agli stessi fini;
- d) dichiara con riferimento alla presente gara di non aver in corso né di aver praticato intese e/o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato vietate ai sensi della normativa applicabile, ivi inclusi gli articoli 81 e seguenti del Trattato CE e articoli 2 e seguenti della Legge n. 287/1990, e che l'offerta è stata predisposta nel pieno rispetto della predetta normativa.

Qualora non risultasse veritiera anche una sola delle dichiarazioni di cui ai precedenti commi a) e d) ovvero l'impresa aggiudicataria non rispettasse per tutta la durata del contratto gli impegni e gli obblighi di cui alle lettere b) e c), lo stesso contratto si intenderà risolto di diritto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del Cod. Civile, con facoltà dell'Amministrazione comunale di incamerare la cauzione prestata.

Art. 20 - RISERVATEZZA

I dati raccolti sono trattati e conservati ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss. mm. e ii., del decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 148/21 e dei relativi atti di attuazione. In particolare, si forniscono le seguenti informazioni sul trattamento dei dati personali.

Il trattamento sarà condotto mediante strumenti sia manuali che informatici e telematici, con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità per cui i trattamenti sono effettuati e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.

Il trattamento è effettuato nei limiti delle finalità e nell'ambito del presente capitolato, in esecuzione dei compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento (Artt. 6 GDPR).

Si ricorda che, in ogni momento potrà esercitare i Suoi diritti nei confronti del Titolare del Trattamento ai sensi degli artt. da 15 a 22 e dell'art. 34 del GDPR, inviando una mail all'indirizzo cultura.sporteturismo.politichesociali@cert.provincia.bt.it. Il Responsabile della Protezione dei Dati o Data Protection Officer (RPD o DPO) è l'Avv. Adamo Brunetti, contattabile all'indirizzo ma.brunetti@code4com.it

Art. 21 - TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Ai sensi dell'art. 3 della Legge 13.08.2010 n. 136 e ss. mm., il pagamento a favore dell'ente attuatore sarà effettuato esclusivamente mediante bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni su conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche.

Lo strumento di pagamento riporterà, in relazione a ciascuna transazione, il codice identificativo di gara (CIG) attribuito dall'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici e il codice CUP.

L'ente attuatore dovrà comunicare gli estremi identificativi del conto corrente dedicato entro sette giorni dalla sua accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni

finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso.

L'ente attuatore è obbligato, altresì, a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

L'ente attuatore ha, altresì, l'obbligo di comunicare a questa stazione appaltante il nominativo del subcontraente/i, l'importo e l'oggetto del contratto stipulato per l'esecuzione del contratto principale a prescindere dalla sua riconducibilità alla definizione di subappalto ai sensi dell'art. 118, comma 11 del Codice dei contratti pubblici (D. Lgs. 163/2006 e ss. mm. e i.).

L'ente attuatore o il subcontraente che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui al presente articolo dovrà darne immediata comunicazione alla Provincia e alla Prefettura di Barletta Andria Trani.

L'ente attuatore, pena la nullità assoluta del contratto, si assume gli obblighi di tracciabilità previsti dalla Legge 136/2010 e ss. mm.

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto.

Art. 22 - DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE DEI RISCHI (DUVRI)

Nell'esecuzione del servizio oggetto del presente capitolato, non si rilevano rischi da interferenza e conseguentemente non esiste obbligo di redazione del DUVRI di cui al D.Lgs. 81/2008.

Art. 23 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

Al fine di garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro, l'ente attuatore è obbligato di attenersi a quanto previsto dalla legislazione vigente in materia.

In particolare l'ente attuatore, se necessario, deve redigere relazione sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute durante il lavoro.

Il documento deve essere trasmesso all'Amministrazione la quale si riserva di dare proprie indicazioni alle quali l'Impresa dovrà adeguarsi entro un tempo massimo di 90 giorni dall'inizio delle attività.

Resta inoltre a carico dell'Impresa la dotazione di Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) necessari all'espletamento del lavoro in sicurezza.

Art. 24 - VERIFICA DEGLI OBBLIGHI RETRIBUTIVI, CONTRIBUTIVI E PREVIDENZIALI

I pagamenti saranno effettuati solo previa acquisizione di documento unico per la regolarità contributiva (DURC) e sempreché lo stesso risulti regolare. In caso di irregolarità del documento, si procederà secondo quanto stabilito dalle normative vigenti.

Art. 25 - OBBLIGHI DERIVANTI DAL RAPPORTO DI LAVORO VERSO I DIPENDENTI

L'ente attuatore si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in tema di igiene e sicurezza, nonché in materia previdenziale e infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

L'ente attuatore si obbliga altresì ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti, le condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi ed integrativi di lavoro applicabili alla data della formulazione dell'offerta, alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività lavorative, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni.

L'ente attuatore si obbliga, altresì, fatto in ogni caso salvo il trattamento di miglior favore per il dipendente, a continuare ad applicare i sopra indicati contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.

Gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro di cui ai commi precedenti vincolano l'ente attuatore anche nel caso in cui questi non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del contratto relativo al presente capitolato.

Il mancato rispetto, anche di uno solo degli obblighi sopra indicati, comporterà la risoluzione del contratto.

Art. 26 - SICUREZZA DEL LAVORO

L'Amministrazione provinciale prima dell'aggiudicazione definitiva provvederà a controllare il rispetto da parte dell'ente attuatore dei seguenti adempimenti, previsti dal D.Lgs. n. 81/2008:

- a) la nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione aziendale;
- b) la nomina del medico competente nei casi previsti dalla legge;
- c) la redazione del documento di valutazione dei rischi, o autocertificazione nei casi in cui ricorrono i presupposti di cui all'art. 29 c. 5 del D.lgs. 81/2008;
- d) adeguata e documentata formazione dei propri lavoratori in materia di sicurezza e di salute.

Art. 27 - CAUZIONE DEFINITIVA

Prima della stipula del contratto, l'aggiudicatario è tenuto a costituire apposita garanzia definitiva, a norma dell'art. 117 del D.Lgs. n. 36/2023. La garanzia può essere costituita mediante cauzione, come precisato nell'art. 106 del codice dei contratti, al quale si formula espresso rinvio, o con garanzia fideiussoria, anche in questo caso con le modalità specificate dal citato articolo 106, purché contenga la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del codice civile, preveda espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, preveda l'operatività entro 15 giorni, a semplice richiesta della stazione appaltante.

In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10%, la garanzia fideiussione è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; ove il ribasso sia superiore al 20% l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.

Non verrà accettata altra forma di costituzione della garanzia definitiva.

L'importo della garanzia definitiva può essere ridotto, oltre ai casi contemplati dall'art. 106, co. 8, primo, secondo e terzo periodo, anche per una percentuale pari a 10% cumulabile con le riduzioni di cui al primo e secondo periodo del comma 8, quando l'operatore economico possieda una o più delle seguenti certificazioni:

- SA 8000 - Certificazione social accountability 8000
- UNI EN ISO 14001 - Sistemi di gestione ambientale
- UNI EN ISO 9001 - Sistemi di gestione per la qualità
- UNI/PdR 125 - Certificazione del sistema di gestione per la parità di genere all'interno delle organizzazioni

La garanzia definitiva è progressivamente svincolata in funzione dell'avanzamento dell'esecuzione del contratto, nel limite massimo dell'80 per cento dell'importo garantito. L'ammontare residuo del 20 per cento è svincolato a conclusione del contratto, previo accertamento degli adempimenti, sulla base del certificato di verifica di conformità.

Art. 28 – CONTROLLO DA PARTE DEL COMMITTENTE

Il Dirigente dell'Ufficio di Piano o suo delegato e il DEC per l'appalto di che trattasi eseguirà la verifica di conformità sull'esatto svolgimento delle prestazioni.

Promuoverà controlli, ispezioni ed indagini conoscitive volte a verificare:

- la rispondenza delle attività previste dal presente Capitolato Speciale d'Appalto e del Progetto proposto dal Prestatore di Servizi in sede di gara;
- la regolarità dell'assunzione dei soci lavorativi o dei dipendenti e del rapporto con gli istituti previdenziali ed assicurativi;
- l'effettuazione delle attività previste dal presente Capitolato Speciale d'Appalto e dal Progetto proposto dal Prestatore di Servizi in sede di gara;
- il rispetto di tutte le norme di legge in materia e delle disposizioni contrattuali;
- il gradimento del servizio.

Inoltre, il Prestatore di Servizi s'impegna, in accordo con il Dirigente della Provincia ad adottare i criteri valutativi per la misurazione degli indici di qualità e di gradimento del servizio. Gli Offerenti devono infatti proporre in sede progettuale fasi, criteri e modalità di valutazione della qualità del Servizio prestato.

La Stazione Appaltante si riserva di distribuire questionari di gradimento alla popolazione nonché agli stessi utenti beneficiari del servizio.

La Stazione Appaltante procederà, inoltre, con cadenza trimestrale, alla verifica qualitativa degli interventi realizzati con il coinvolgimento dello stesso Prestatore di Servizi, del Responsabile del Servizio, degli Operatori professionali, del servizio sociale e delle famiglie.

Art. 29 – DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO. SUBAPPALTO

È vietata, a pena di nullità, la cessione totale o parziale del contratto.

In ragione della particolare natura dei servizi non è ammesso il subappalto.

Art. 30 - OBBLIGHI DEL PERSONALE IMPIEGATO NEL SERVIZIO

Il personale del soggetto collaboratore è tenuto nello specifico:

- al rispetto della persona, nel suo insieme (fabbisogni, tempi, abitudini);
- a comportamenti e atteggiamenti flessibili qualora si presenti un'emergenza;
- al rispetto della puntualità e del segreto professionale;
- al rispetto degli obblighi previsti dalla normativa per gli incaricati di pubblico servizio;
- al rispetto del Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del D.Lgs. n. 156/2001, e del D.P.R. n. 62 del 16.04.2013 (art. 2, comma 3);
- a un contegno decoroso ed irreprensibile, riservato, corretto e disponibile alla collaborazione con gli altri operatori ed in particolare nei riguardi dell'utenza.

È facoltà della Provincia di Barletta-Andria-Trani chiedere l'allontanamento dal servizio degli operatori che abbiano violato obblighi di comportamento e/o contrattuali, sulla base di comprovate prove rispetto agli episodi contestati e comunque al termine di una fase di contraddittorio durante la quale gli stessi avranno diritto a presentare motivazioni e spiegazioni rispetto a quanto contestato.

Art. 31 – CLAUSOLA SOCIALE.

Ai sensi dell'art. 102, comma 1, lett. a) del Codice, ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'aggiudicatario del contratto di appalto è tenuto a garantire la stabilità occupazionale del personale impiegato nel contratto, assorbendo prioritariamente nel proprio

organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente.

Il prospetto del personale oggetto di assorbimento, che risulta attualmente impiegato dal gestore uscente nell'erogazione dei servizi ricompresi nel contratto ed il relativo attuale inquadramento è riportato a seguire:

- 1) Contratto applicato: CCNL Formazione Professionale, Mansione: Operatore all'integrazione, qualifica: Impiegato, Scatti maturati n. 5 prossimo scatto non previsto; percentuale part.time: 22 Livello di assunzione :6;
- 2) Contratto applicato: CCNL Formazione Professionale, Mansione: Responsabile di Progetto, qualifica: Impiegato, Scatti maturati n. 5 prossimo scatto non previsto; percentuale part.time: 27 Livello di assunzione :6;
- 3) Contratto applicato: CCNL Cooperative Sociale, Mansione: Responsabile amministrativa, qualifica: Impiegato, Scatti maturati n. 5 prossimo scatto non previsto; percentuale part.time: 47 Livello di assunzione: C1;
- 4) Contratto applicato: CCNL Cooperative Sociale, Mansione: Operatore Sociale, qualifica: Operaio, Scatti maturati n. 5 prossimo scatto non previsto; percentuale part.time: 78,95 Livello di assunzione: B1;
- 5) Contratto applicato: CCNL Cooperative Sociale, Mansione: Assistente Sociale, qualifica: Operaio, Scatti maturati n. 3 prossimo scatto: Maggio 2027; percentuale part.time: 21,05, livello di assunzione: D2;
- 6) Contratto applicato: CCNL Cooperative Sociale, Mansione: Psicologo, qualifica: Operaio, Scatti maturati n. 2, prossimo scatto: Feb. 2027; percentuale part.time: 21,05 Livello di assunzione: E2;
- 7) Contratto applicato: CCNL Cooperative Sociale, Mansione: Operatore Sociale, qualifica: Operaio, Scatti maturati n. 1 prossimo scatto Maggio 2027; percentuale part.time: 63,16 Livello di assunzione: A2;
- 8) Contratto applicato: CCNL Cooperative Sociale, Mansione: Addetta all'alfabetizzazione, qualifica: Operaio, Scatti maturati n. 1 prossimo scatto: Maggio 2027; percentuale part.time: 31,58 Livello di assunzione :D1;

L'assorbimento del personale è imputabile all'aggiudicatario nei limiti di compatibilità con i fabbisogni richiesti dall'esecuzione del contratto a seguito della pianificazione e dell'organizzazione definita dal proponente assuntore.

Il "progetto di assorbimento" deve essere allegato all'offerta economica.

31407Ai fini dell'applicazione della clausola di cui sopra, il personale dell'impresa uscente è quello che risulta dall'Elenco personale per clausola sociale del presente Capitolato.

Il monte ore, l'inquadramento, il costo orario di ciascun dipendente e le ore svolte da ciascuno sono meglio indicate anch'esse nell'allegato 9 degli atti di gara.

Si dà atto che la mancata accettazione della clausola sociale costituisce volontà di proporre un'offerta condizionata e pertanto è INAMMISSIBILE. Tale volontà di accettazione della clausola sociale dovrà emergere dal "progetto di assorbimento" atto ad illustrare le concrete modalità di applicazione della clausola sociale con riferimento al numero dei lavoratori che ne beneficeranno e della relativa proposta contrattuale. La proposta di riassunzione formulata dall'impresa deve contenerne gli elementi essenziali del nuovo rapporto in termini di trattamento economico e inquadramento (cfr. parere Consiglio di Stato, Adunanza della Commissione speciale del 26 ottobre 2018).

A tal fine si precisa che grava sull'impresa uscente, in applicazione degli articoli 1375 e 1175 del Codice Civile interpretati alla luce dell'articolo 2 della Costituzione, che impongono rispettivamente obblighi di correttezza anche posteriori alla conclusione del contratto e non previsti direttamente da esso e che si pongono nel rapporto non solo fra stazione appaltante e appaltatore uscente, ma anche tra appaltatore uscente e terzi interessati, l'obbligo di fornire informazioni a favore delle imprese che sono interessate a partecipare alla gara, funzionali al corretto adempimento della clausola sociale e che potrebbero doversi

realizzare anche successivamente all'esecuzione del contratto.

Art. 32 - COMPLETAMENTO DELLE PRESTAZIONI NEL CASO DI PROCEDURA DI INSOLVENZA O DI IMPEDIMENTO ALLA PROSECUZIONE DELL'AFFIDAMENTO CON L'ESECUTORE DESIGNATO

In tutti i casi di insolvenza o di impedimento alla prosecuzione dell'affidamento con l'esecutore designato, ai sensi dell'art. 124, comma 1 del D.Lgs. 36/2023, la stazione appaltante si riserva di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, per stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento delle prestazioni, se tecnicamente ed economicamente possibile.

La stazione appaltante si riserva di disporre il nuovo affidamento alle condizioni proposte dall'operatore economico interpellato.

Art. 33 - CONDIZIONI GENERALI E FINALI

La partecipazione alla gara, mediante presentazione dell'offerta, nei termini e modalità previsti dal bando, comporta la piena ed incondizionata accettazione di tutte le condizioni e clausole del presente Capitolato Speciale d'Appalto e di tutte le altre clausole di carattere generale che regolano gli appalti pubblici.

Per quanto non sia disposto o espressamente previsto dal Bando di gara e dal presente Capitolato d'Appalto trova applicazione il Codice dei Contratti Pubblici e, per quanto non in contrasto, il Codice Civile.

IL DIRIGENTE

Dott.ssa Palma Colagiacomo